

# Barometro dei valori

---

Dividiamo ipoteticamente la stanza in : Nord, Sud, Est, Ovest, un punto cardinale per ogni parete.

A questo punto l'animatore inizierà a fare delle domande, semplici, anche banali, per esempio: “ *chi di voi ha un'automobile?* “, chi risponderà positivamente andrà ad appoggiarsi alla parete Nord e così via... fate domande tali da poter far rispondere e partecipare tutti.

A questo punto, l'animatore, leggerà delle frasi un po' più serie, provocatorie: “ *chi di voi pensa che gli immigrati sono tutti malfattori vada ad Ovest*” , ecc...

Domande di questo genere mischieranno nuovamente le “carte in tavola”.

Ci sarà un via vai di gente da una parete all'altra.

La gente ogni giorno si sposta da un luogo ad un altro, incontra altra gente, si confronta, si scontra, litiga, si riappacifica. La vita di un uomo è paragonabile ad una strada che ha un inizio e una fine. Ha un percorso, una direzione, una lunghezza ma, allo stesso tempo, ha anche delle uscite laterali, dei caselli, dei posti di blocco, delle piazzole di sosta.

Ognuno di noi ha sperimentato cosa vuol dire abbandonare la via maestra, perdere anche solo per un attimo la fiducia negli altri o in Dio stesso, cambiare strada e perdersi. Capita a tutti. Allo stesso modo, come ci ricorda il gioco, lungo il cammino della vita possiamo decidere di cambiare parete, magari scegliere quella opposta.

Cambiare parete non è solo un fattore negativo.

Cambiare parete vuol dire anche accogliere la realtà, il pensiero, le opinioni dell'altro, provare a dialogare con “l'altro”.

E se “quell'altro “ rappresentasse l'amore stesso di Dio che ci chiede di cambiare rotta, e ci aspetta a braccia aperte?

Se “quell'altro” fosse Gesù ad aspettarci dall'altra parete, come nella parabola del figliol prodigo, ansioso di accoglierci tra le sue braccia?